



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T95



DOC. INTERNO N. 79608779 del 11/04/2019

Al Sig. Presidente della Sezione Regionale
di Controllo per il Piemonte

SEDE

Oggetto: Richiesta di deferimento per l'esame del bilancio d'esercizio 2017 dell'ASL TO4 in seguito all'istruttoria nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

In base alle considerazioni contenute nell'allegata scheda, inerente l'esame del bilancio d'esercizio 2017 dell'ASL TO4, si chiede al Sig. Presidente della Sezione di voler fissare apposita adunanza pubblica al fine adottare una delibera che abbia ad oggetto pronuncia ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005, previo formale contraddittorio con la Regione Piemonte e l'Azienda, con concessione di congruo termine per l'eventuale deposito di deduzioni e di pertinente documentazione da parte delle amministrazioni.

CONCORDO SUL DEFERIMENTO
Il Presidente

IL PRESIDENTE

Maria Teresa POLITO

11-4-2018

Il Magistrato Istruttore

Consigliere dott. Luigi GILI



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecert.it

ASL TO4– bilancio d’esercizio 2017

Scheda di deferimento ai sensi dell’art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell’art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Alla luce della complessiva istruttoria sinora svolta, sono emerse nei confronti dell’ASL TO4 irregolarità, suscettibili di specifica pronuncia, nonché disfunzioni del sistema e criticità gestionali, tali da rendere necessario ed opportuno relazionare alla Amministrazione regionale ed all’Azienda interessata, al fine di acquisire ulteriori elementi utili nell’ambito del presente procedimento. Di seguito vengono analizzate le suddette irregolarità, precedute da una generale analisi economico patrimoniale della realtà aziendale.

I. Analisi economico patrimoniale

Il bilancio d’esercizio 2017 è stato adottato in data 31 maggio 2018, in ritardo rispetto alle tempistiche previste dal d.lgs. 118/2011 che prevede come termine il 30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento. Con nota n. 17012 del 21/02/2019, l’Azienda ha precisato di aver rispettato le tempistiche definite dalla Regione nella nota 11496 del 18/5/2018.

L’esercizio 2017 si chiude con un utile di 3,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2016 che aveva chiuso con un utile di circa 12 milioni di euro.

E’ in particolare il saldo della gestione ordinaria a ridursi rispetto al 2016, passando da 21 milioni di euro del 2016 a 14 milioni di euro del 2017. Determinante è stato l’aumento dei costi della produzione che passando da 901 milioni di euro a 920 milioni. Il valore della produzione, infatti, aumenta passando da 922 milioni di euro a 934 milioni di euro.

Analizzando le voci che compongono i costi della produzione si rileva un incremento principalmente dei costi per acquisti di servizi, sia sanitari che non sanitari, che passano da 539 milioni di euro circa del 2016 a 556 milioni di euro del 2017. Di questi, il costo del personale con contratto flessibile, sia sanitario che non sanitario, è aumentato rispetto al 2016 (vedi infra).

I dati a consuntivo invece sono risultati migliorativi rispetto alle previsioni, tanto del bilancio adottato il 30 dicembre 2016 quanto di quello successivamente aggiornato al 2



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

agosto 2017, per recepire le disponibilità finanziarie provvisorie per il 2017 ripartite alle Aziende dalla Regione con DGR 35-5329 del 10 luglio 2017.

Se il bilancio di previsione adottato a dicembre presentava una perdita di 21 milioni di euro, l'aggiornamento prevedeva una perdita di 31 milioni (vedi infra), peggioramento dovuto, in particolar modo, al saldo della gestione ordinaria. Nell'aggiornamento del bilancio di previsione l'Azienda ha contestualmente ridotto la previsione del valore della produzione (da 914 milioni a 910 milioni di euro) e aumentato quella dei costi della produzione (da 922 milioni di euro rispetto a 928 milioni di euro). L'effetto congiunto di entrambi i fattori ha fatto sì che da un saldo negativo di circa 9 milioni di euro, nella versione aggiornata il saldo è diventato negativo di circa 19 milioni di euro.

Nonostante l'aggiornamento sia intervenuto ad esercizio in corso, i dati a consuntivo sono risultati maggiormente in linea con il bilancio di previsione adottato a dicembre 2016: il valore della produzione è infatti risultato pari a 934 milioni di euro mentre i costi della produzione pari a 920 milioni di euro, con un saldo positivo pari a 15 milioni di euro.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 145 milioni di euro ed un attivo circolante di 289 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 6 milioni di euro di beni in magazzino;
- 10 milioni di disponibilità liquide;
- 273 milioni di euro di crediti.

Nella tabella 7.22 della nota integrativa è indicato che la totalità dei crediti dell'Azienda ha scadenza entro l'anno. Tuttavia, nella tabella 7.20 della nota integrativa è dettagliata l'anzianità dei crediti. Focalizzando l'attenzione sui crediti verso Regione e verso le Aziende sanitarie si rileva che solo 60 milioni risalgono all'ultimo biennio mentre oltre 170 milioni sono precedenti al 2013.

Ancora nel bilancio 2017, come già evidenziato nella analisi sul bilancio 2016, si rileva la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite di pari importo alla voce "perdite portate a nuovo". Ciò implica che la Regione non ha ancora erogato tali contributi.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Con l'erogazione degli stessi, infatti, la voce perdite portate a nuovo risulterebbe azzerata e i crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto si ridurrebbero di pari importo.

Quanto sopra evidenziato denota come non siano risolte le difficoltà finanziarie rilevate nei precedenti esercizi. L'Azienda, infatti, anche nel 2017, ha fatto un continuo e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e, nonostante questo, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, non risulta ancora in linea con la normativa vigente (vedi infra). Oltre il 50% dei pagamenti 2017 risultano effettuati oltre i termini previsti dal d.lgs. 231/2002 e s.m.i, rendendo, di fatto, il debito verso fornitori una forma di finanziamento.

II. Irregolarità specifiche o disfunzioni gestionali

1.1 Il bilancio di previsione non è adottato in pareggio come richiesto dalla l.r. 8/1995. Peraltro anche il bilancio di previsione riadottato si presenta anch'esso in perdita.

1.2 L'Azienda ha precisato di aver predisposto il Bilancio di Previsione 2017 con le assegnazioni provvisorie del FSR 2017 che non hanno consentito la presentazione in pareggio del Bilancio di Previsione senza dover ricorrere ad una riduzione dei servizi. Il bilancio così adottato e revisionato è rispondente al criterio della veridicità in quanto sono stati indicati tutti i costi reali e le sole risorse finanziarie assegnate.

Anche a seguito dell'emanazione della D.G.R. n. 35-5329 del 10/07/2017 l'Azienda non ha potuto riadottare il bilancio in pareggio in quanto non erano ancora state assegnate le specifiche risorse per far fronte ad alcune spese iscritte a bilancio. In ogni caso le risorse finanziarie provvisorie assegnate non coprivano interamente i costi per l'acquisto vaccini a copertura campagna nazionale, quelli per gli accantonamenti per rinnovi contrattuali ed erano insufficienti a coprire l'acquisto di servizi da strutture private ed accreditate e il costo del personale dipendente, Atipico e SUMAI oggetto di assegnazione di tetto di spesa da parte della Regione Piemonte.

1.3 La legge regionale n. 8 del 1995 all'art. 20 prevede che gli Enti del Servizio Sanitario regionale rappresentino la previsione annuale dei costi e dei ricavi di gestione nonché della situazione patrimoniale attraverso un bilancio economico redatto in pareggio. Al proposito va ribadito che tra i principi recati dal d.lgs n. 118/2011 vi è altresì quello inerente l'equilibrio di bilancio del singolo ente che necessariamente implica l'osservanza del principio di pareggio.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecert.it

D'altro canto qualora si volesse -per mera ipotesi - accedere alla tesi per cui il d.lgs n. 118/2011 avrebbe fatto venire meno per le Aziende del settore sanitario l'obbligo di pareggio siffatta interpretazione si porrebbe in insanabile contrasto con l'art. 97 co. 1 Cost. che stabilisce: "Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci ..."

L'Azienda non appare dunque aver rispettato le disposizioni normative.

2.1 In sede istruttoria si è effettuato un approfondimento sul tema dell'attività libero professionale. In particolare, si è chiesto:

- 1) Sul mancato inserimento nella tabella 18.54 della nota integrativa dell'indennità di esclusività relativa ad attività di libera professione, precisando se nel regolamento della libera professione è stata o meno regolamentata la copertura finanziaria dell'indennità di esclusività.
- 2) sul cosiddetto fondo Balduzzi e sul fondo di perequazione di precisare le modalità di calcolo e le scritture contabili effettuate nonché di indicare i criteri di riparto del fondo di perequazione e le modalità di corresponsione agli aventi diritto.

Infine, si è chiesto se l'Azienda ha concluso, nei termini previsti dalla l. 120/2007 e s.m.i., gli interventi di edilizia sanitaria per l'ALPI (P.O. riunito - sede di Ciriè - Ristrutturazione ampliamento per adeguamento strutturale del Servizio Dialisi, P.S. e ambulatori; Costruzione nuovo Poliambulatorio in parte utilizzato per attività intramoenia in regime ambulatoriale - I° Lotto).

2.2 L'Azienda ha precisato quanto segue.

1) L'indennità di esclusività di cui beneficia il personale dirigenziale sanitario è un istituto del Contratto Nazionale ed è erogata secondo le modalità e gli importi previsti dal CCNL, indipendentemente dallo svolgimento o meno di attività libero professionale. Il regolamento relativo allo svolgimento della libera professione non prevede costi legati alla indennità di esclusività, pertanto l'Azienda non ha indicato alcun importo nella tabella 18.54;

2) Sul fondo di perequazione, l'importo accantonato è pari a 169.793 corrispondente al 5% dell'importo netto corrisposto ai dirigenti interessati (3.380.280 euro). Tale importo viene appostato sul conto 3101826 (emolumenti al personale dipendente non sanitario per attività di consulenza professionale, amministrativa e tecnica) e viene erogato nell'anno successivo



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

a quello accertato ai dirigenti che non possono svolgere attività Libero Professionale e/o con ridotta capacità a svolgerla. Sul fondo Balduzzi l'importo accantonato è di 207.715 euro corrispondente al 5% dell'importo fatturato (4.154.294 euro), escludendo i ricavi per perizie, CTU, medico competente, attività di ricovero e consulenze in convenzione. Il conto di bilancio utilizzato per l'importo accantonato relativo al fondo Balduzzi è il 3101817 (compartecipazione al personale per attività libero professionale), come precisato nella tabella 18.54 della nota integrativa.

Quanto agli interventi di edilizia sanitaria per l'ALPI, l'Azienda ha precisato di aver completato tutti gli interventi. Nonostante questo, l'attività specialistica avviene ancora con modalità mista mentre quella di ricovero è svolta interamente all'interno delle strutture dell'ASL.

2.3 Si evidenzia quanto segue.

1) In merito all'indennità di esclusività, si ricorda che il D.M. 20 marzo 2013, e già prima il d.lgs. 118/2011, fornendo indicazioni alle Aziende sanitarie sullo schema della nota integrativa, ha dettagliato i ricavi e i costi dell'attività libero professionale che devono essere evidenziati in nota integrativa. Sull'importo dell'indennità di esclusività, attribuita indipendentemente dallo svolgimento o meno dell'ALPI, viene espressamente richiesta la quota attinente alla libera professione.

2) Maggiori perplessità sorgono sulle modalità di calcolo di entrambi i fondi sopra citati. L'Azienda dichiara che il 5% del fondo di perequazione è calcolato sull'importo netto corrisposto ai dirigenti interessati. La base di calcolo non sembrerebbe quella indicata dalla normativa in materia. Il DPCM 27/03/2000 precisa che *"i criteri per la determinazione delle tariffe e le modalità della loro ripartizione, sono stabiliti in conformità ai contratti collettivi nazionali di lavoro e alla contrattazione decentrata, garantendo una percentuale pari al 5% della massa dei proventi dell'attività libero-professionale, al netto delle quote a favore dell'azienda, quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria."* Anche successivamente il CCNL del 8 giugno 2000 nella determinazione delle tariffe delle prestazioni rese in ALPI precisa che *"un'ulteriore quota della tariffa - da concordare in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera G) comunque non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende, è accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per le discipline mediche e veterinarie -*



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

individuata in sede di contrattazione integrativa - che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria.” La normativa non fa riferimento al compenso del professionista in quanto la massa dei proventi, al netto delle quote a favore dell’Azienda, potrebbe non coincidere con le quote retrocesse ai medici nel caso in cui la gestione non sia in pareggio. In ogni caso, il calcolo così formulato non tiene conto che nella massa dei ricavi è già presente la quota del fondo di perequazione, come precisato nel CCNL.

Anche sulle modalità di calcolo del fondo Balduzzi emergono perplessità. Infatti, il DL 158 del 13 settembre 2012 precisa che *“una somma pari al 5 per cento del compenso del libero professionista viene trattenuta dal competente ente o azienda del Servizio sanitario nazionale per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d’attesa, anche con riferimento alle finalità di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c), dell’Accordo sancito il 18 novembre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”*. A differenza di quanto operato dall’ASL, la quale ha utilizzato, come base di calcolo l’importo fatturato, emerge per chiaro dettato normativo, al contrario, che il compenso del libero professionista deve essere la base di calcolo dell’accantonamento relativo al fondo Balduzzi.

Quanto alle modalità di contabilizzazione, si ribadiscono le perplessità già espresse in sede di analisi al bilancio 2016 sul conto utilizzato per evidenziare l’importo accantonato relativo al fondo Balduzzi. Stesse perplessità sorgono sull’iscrizione a bilancio del fondo di perequazione nella voce ministeriale relativa alle consulenze non sanitarie.

Al riguardo si precisa che, dal punto di vista contabile e di rappresentazione in bilancio, entrambi i fondi succitati andrebbero rilevati attraverso un accantonamento tra i costi del conto economico e la creazione di un fondo per oneri nel passivo dello stato patrimoniale, tenendo conto che, se si utilizzasse un generico fondo per oneri, in nota integrativa dovrebbero essere evidenziate le voci che lo compongono e le relative movimentazioni.

3.1 Nel corso del 2017 ANAC ha avviato un’indagine conoscitiva sul mercato dei dispositivi medici per l’autocontrollo e l’autogestione del diabete mellito (strisce per il controllo della glicemia, aghi penna, lancette pungidito e siringhe da insulina), dalla quale è emerso un quadro contraddistinto dalla predominante sottrazione dell’approvvigionamento dei dispositivi dal confronto concorrenziale assicurato dalle procedure ad evidenza pubblica di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

contratti pubblici) e dalla marcata differenziazione tra Regioni in ordine alla spesa sostenuta per tali dispositivi, situazione che, ad avviso dell'Ente che ha avviato l'indagine, apre il campo a scenari suscettibili di produrre ampi risparmi di spesa.

In sede istruttoria, a seguito dell'esposto pervenuto a questa Sezione da parte del CODACONS, è stato chiesto di specificare le modalità di approvvigionamento dei dispositivi medici per l'autocontrollo e autogestione del diabete, precisando se gli stessi sono stati acquistati direttamente dall'Azienda con procedure diverse da quelle ad evidenza pubblica, indicando inoltre i prezzi unitari medi.

3.2 L'Azienda ha precisato che i seguenti prezzi unitari per quanto concerne gli acquisti ospedalieri:

- Strisce reattive prezzo 0,083 + IVA 22% cad., quotazione valida fino al 31.12.2021;
- Lancette pungidito monouso prezzo 0,050 + 22% cad., quotazione valida fino al 31.12.2021;
- Siringhe per insulina 0,5 ml ago fisso prezzo 0,035 + 22% cad., quotazione valida fino al 30.6.2021;
- Siringhe per insulina 1 ml ago staccabile prezzo 0,021 + 22% cad., quotazione valida fino al 30.6.2021.

Le Strisce e lancette sono state aggiudicate a seguito di gara ad evidenza pubblica, espletata dall'ASL Città di Torino per conto dell'AIC2, comprendente anche l'ASL TO4.

Le siringhe sono state aggiudicate a seguito di gara regionale ad evidenza pubblica, e sono acquistate nel contesto di specifica convenzione SCR Piemonte.

Riguardo alle modalità di aggiudicazione di microinfusori e sensori per il monitoraggio della glicemia, sono stati acquisiti i listini delle ditte fornitrici, con prezzo bloccato. I dispositivi vengono acquistati in base alle prescrizioni mediche autorizzate dai Distretti, in quanto sono destinati ad utenti domiciliari. La SCR ha in corso una procedura di gara finalizzata ad estendere a tutta la regione criteri uniformi di fornitura.

La fornitura dei dispositivi per il controllo della glicemia agli assistiti residenti sul territorio dell'ASL TO4 è regolata da una gara regionale della SCR / Consip.

L'ASL AT fa da capofila a livello regionale e i dispositivi vengono forniti agli utenti in distribuzione per conto (DPC) dalle farmacie aperte al pubblico.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

3.3 Si chiedono aggiornamenti sulla conclusione della procedura di gara indetta dalla SCR per l'acquisto di microinfusori, atteso che in base alla DGR 43-3398 del 30 maggio 2016 la data programmata di aggiudicazione sarebbe dovuta essere il 31/10/2016.

4.1 Si rileva un lieve peggioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (da 13 a 18 giorni) che, in ogni caso, non è in linea con la normativa in materia. Peraltro, ancora il 50% dei pagamenti sono effettuati oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 smi.

Inoltre, da quanto precisato dall'Azienda, con comunicazione del 24/01/2019, la tabella della Nota Integrativa 14.42 non sembra rappresentare le movimentazioni, in incremento e in decremento, intervenute nel corso dell'esercizio delle voci contemplate nella suddetta tabella.

In sede istruttoria si è chiesto di precisare l'eventuale importo dei pagamenti tra pubbliche amministrazioni che hanno influito sul calcolo dell'indicatore di tempestività per il 2017, qualora l'Azienda non sia riuscita a tenere conto delle prescrizioni impartite da questa Sezione in materia.

Infine, in considerazione del fatto che risulterebbero ancora da ricevere oltre 2 milioni di euro di fatture di fornitori precedenti al 2017, si è chiesto di precisare l'anzianità dei debiti per i quali devono ancora essere emesse le relative e connesse fatture.

4.2 L'Azienda ha precisato che l'indicatore estratto dalla procedura contabile (18 giorni) è stato calcolato considerando tutti i pagamenti effettuati (euro 323.346.197).

Lo stesso calcolato manualmente considerando solo i fornitori appartenenti al raggruppamento CE NSIS PDA280 (debiti verso fornitori) è pari a 15,87 giorni. L'importo dei relativi pagamenti è di euro 290.705.758 (89,91% del totale dei pagamenti).

L'importo dei pagamenti effettuati a pubbliche amministrazioni (comuni, Aso/Asl, e altri enti pubblici) è di euro 16.629.882, (5,14%), e l'ITP calcolato solo su di essi è pari a 88,82 giorni.

L'importo dei pagamenti, che avviene con cadenza mensile, ai restanti soggetti (SAAPA, Contributi e borse lavoro ai soggetti SLA, L. 210, SERT, DSM) è di euro 16.010.557, (4,95%) e l'ITP per essi è di -25,56 giorni.

Le fatture da ricevere 2017 e precedenti, relativamente ai soli fornitori di beni e



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

servizi, che trovano corrispondenza negli ordini emessi e non ancora fatturati, sono così dettagliate per anno:

2010	2.830,84
2011	23.104,04
2013	114.477,59
2014	743.508,54
2015	991.239,32
2016	297.875,25
2017	572.065,00

Totale complessivo 2.745.100,58

L'Azienda ha infine precisato che i pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 smi, sono indotti da quote di cassa, erogate dalla Regione Piemonte, insufficienti a garantire il pagamento a 60gg.

4.3 Preso atto di quanto dichiarato dall'Azienda, si rilevano ancora ritardi nei pagamenti delle fatture rispetto alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Peraltro, sorgono perplessità sull'anzianità delle fatture ancora da ricevere, il cui debito, in alcuni casi, risale ad oltre 5 anni. Si chiedono ulteriori precisazioni e di indicare se, ad oggi, sono pervenute le relative fatture, almeno di quelle maggiormente datate.

5.1 Il costo del personale a tempo determinato o con contratti di Co.Co.Co è risultato superiore al 50% di quello registrato nel 2009, non rispettando il disposto dell'art. 9 co. 28 del D.L. 78/2010. Si chiede di precisare se gli importi indicati in tabella comprendono anche i costi del personale con contratti flessibili coperti da finanziamenti comunitari o privati. In tal caso indicare l'entità degli stessi nel 2009 e nel 2017. Si chiede infine di precisare a quali tipologie di contratti si riferisce la voce residuale "altre prestazioni di lavoro".

5.2 L'Azienda ha ammesso che il costo del personale precario (includendo le varie fattispecie contrattuali diverse dal rapporto a tempo indeterminato) è effettivamente superiore al 50% di quello registrato nel 2009 stante, da un lato, l'assenza al tempo di graduatorie concorsuali da cui attingere le unità da assumere a tempo indeterminato e, per



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecert.it

altro verso, la permanente necessità di disporre di operatori sanitari e di assistenza alla persona (specialmente infermieri e OSS) per garantire il servizio. Le procedure concorsuali lunghe e laboriose con migliaia di partecipanti sono state perfezionate per alcune figure nel 2018 e solo allora è stata possibile l'instaurazione di rapporti a tempo indeterminato in luogo dei rapporti precari.

L'aumento del lavoro precario, anche se temporaneo, è anche dovuto alla necessità di far fronte all'iperafflusso stagionale a fronte dei picchi influenzali presso gli ospedali dell'ASL.

L'Azienda in ogni caso assicura di aver rispettato il tetto di spesa, riferito sia al personale dipendente che al restante personale, assegnato dalla Regione Piemonte. Il tetto complessivamente assegnato dalla Regione Piemonte è pari ad euro 237.000.000; l'importo consuntivato è stato pari ad euro 235.025.957.

5.3 Pur prendendo atto di quanto precisato, non si può non rilevare il mancato rispetto delle disposizioni normative in materia. Peraltro, dalla tabella allegata alla risposta istruttoria, nella quale sono riepilogati i costi del personale dell'ultimo triennio e in prospettiva quelli del 2018, emerge un aumento della voce personale atipico. Nel 2015 tale voce risulta pari a 3,467 milioni di euro, nel 2016 a 3,472 milioni di euro, nel 2017 a 6,163 milioni di euro e nel bilancio di verifica del 4 trimestre 2018 pari a 12,517 milioni di euro.

6.1 Si rileva un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, utilizzata complessivamente per 471.529.650 euro (dati prospetto SIOPE aggiornati al 10 gennaio 2019): l'ammontare medio nel 2017 è peraltro superiore a quello del 2016. Si chiede di comunicare il numero dei giorni di utilizzo.

6.2 L'Azienda ha precisato che nell'anno 2017 tutte le entrate hanno coperto quasi interamente le spese poiché si passa da un fondo di cassa iniziale di € 9.729.593 a un fondo di cassa al 31/12/2017 di euro 9.439.347.

Le entrate sono state pari ad euro 716.421.257 e le uscite ad euro 716.711.503.

Le erogazioni regionali delle quote di cassa mensili, mediamente di 52 milioni di euro, sommate alle entrate proprie, non hanno coperto interamente le spese di circa 60 milioni di euro, ma hanno migliorato i tempi di pagamento ai fornitori registrati nel triennio



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

precedente. Inoltre, l'erogazione straordinaria del mese di dicembre ha ristabilito l'equilibrio nella visione annuale.

Il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria è stato determinato dallo sfasamento delle tempistiche dal versamento delle quote di cassa da parte della Regione Piemonte, che pervengono in data successiva rispetto alle principali scadenze poste in capo all'azienda.

Infatti il pagamento delle ritenute su stipendi, iva split, fornitori viene effettuato nella prima quindicina del mese e il pagamento degli stipendi al personale dipendente, farmacie, medici convenzionati nei tempi dovuti per il rispetto delle singole valute.

La Regione Piemonte invece versa la quota in acconto intorno alla metà del mese e il saldo verso fine mese, ed è utilizzata principalmente per rimborsare le anticipazioni ottenute dal Tesoriere.

Se la provvista fondi prevedesse l'acconto ai primi giorni del mese e il saldo a metà mese, il ricorso all'anticipazione di tesoreria sarebbe stato notevolmente ridotto.

I giorni di utilizzo dell'anticipazione sono stati pari a 299.

L'Azienda infine ha precisato che nel corso del 2018 e del 2019 i tempi di accredito delle quote da parte della Regione sono migliorate consentendo un minor ricorso all'anticipazione di tesoreria.

6.3 Preso atto di quanto precisato dall'Azienda non si può non rilevare un costante e continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria che denota una crisi di liquidità.

7.1 Si rilevano incongruenze tra quanto iscritto a bilancio e quanto previsto nella DGR 32-6802 del 27 aprile 2018 di riparto delle risorse alle Aziende. Questa delibera prevedeva un FSR indistinto attribuito alla ASL TO4 di 801.253.397,00 mentre alla voce AA0030 del bilancio l'importo risulta pari ad euro 801.853.397. Anche le risorse extra fondo sanitario risultano superiori a quelle assegnate con la suddetta DGR: la voce AA0100 è pari ad euro 6.883.666 mentre la DGR prevede risorse (al netto dei contributi L.210/92 e della mobilità del personale ESACRI) per euro 6.338.642.

7.2 In merito alla quota indistinta l'Azienda ha precisato che, oltre all'importo ripartito con la DGR 32-6802 del 27 aprile 2018 di 801.253.397,00 è conteggiato anche l'importo di 600.000 euro, attribuito con DGR 73-5504 del 3/8/17. Inoltre, per quanto



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

riguarda le risorse extra FSR ha precisato che nella voce AA0100, oltre agli importi attribuiti sempre con la DGR 32/2018 del bilancio sono inseriti i seguenti importi:

- Integrativa per 2.896,16, attribuita con DD. 859 del 22/12/16
- Integrativa per 18.456,48 attribuita con DD 301 del 04/05/12
- integrativa per 8.857,20 attribuita con DD. 844 del 28/10/13
- integrativa per 10.323,25 attribuita con DD. 807 del 7/01/13
- integrativa per 500 attribuita con DD. 366 del 22/06/16
- integrativa per 8.062,36 attribuita con DD. 251 del 11/05/16
- Mutilazioni gen. Femminili per 2.372,59 attribuita con DD. 849 del 21/12/16
- Trasfusionale per 154.449,07 attribuita con DD. 894 del 28/12/16
- farmacovigilanza per 30.056,00 attribuita con DD. 154 del 05/03/17
- farmacovigilanza per 23.697 attribuita con DD. 244 del 06/04/17
- Iprovvisone fondi Min. per 9.000,00 attribuita con DD. 879 del 21/12/17
- Contributo SLA per 300.892,10 attribuita con DD. 385 del 15/05/18

L'Azienda ha precisato che sono stati iscritti, per la prima volta nell'anno 2017, i finanziamenti assegnati con Determine Regionali datate dal 2012 al 2017.

Tali iscrizioni sono avvenute nel momento in cui la ragioneria ne è venuta a conoscenza e non sono quote inutilizzate.

7.3 Non si può non rilevare come determine risalenti al 2012 e 2013 siano venute a conoscenza dell'Azienda con così tanto ritardo dall'emanazione.

8.1 Si chiede di fornire elementi relativamente alle modalità con le quali è prevista l'effettuazione dei controlli sulle presenze del personale sanitario e non.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it